



Servizio Bilancio



Documento n. 5- 2023

Dossier

**Lo stato di attuazione del programma operativo
“Fondo europeo di sviluppo regionale” (FESR) Sicilia 2014-2020**

XVIII Legislatura – 25 maggio 2023



Il Servizio redige documenti sui disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio Bilancio

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
tel. 091 705 4884 – mail: serviziobilancio@ars.sicilia.it

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

INDICE

PREMESSA.....	3
LO STATO DI ATTUAZIONE: I DATI GENERALI IN UN CONFRONTO REGIONALE.....	5
LA FLESSIBILITÀ STRAORDINARIA PER IL CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19.....	12
L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE TRA OBIETTIVI E SOTTO-SETTORI	14
I SOGGETTI ATTUATORI E LA DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DEI PAGAMENTI	20

PREMESSA

Il POR FESR Sicilia 2014–2020 rappresenta una delle principali linee di finanziamento europeo nell'ambito della politica unitaria di coesione. Il Fondo ha il compito di contribuire al rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità regionali nell'Unione europea tramite lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la programmazione è basata su obiettivi tematici e priorità di investimento identificati sulla base dei Regolamenti UE n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e dell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014/2020. Il Programma operativo regionale per la Sicilia è stato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015. È stato poi modificato diverse volte fino all'ultima versione approvata con decisione della Commissione europea n. C (2021)6566 del 2 settembre 2021 e con deliberazione da parte della Giunta regionale n. 514 del 2 dicembre 2021.

Il Programma operativo prevede per la Sicilia un finanziamento totale di **4.273,04 milioni euro**, di cui l'80 per cento di sostegno dell'Unione Europea e il 20 per cento di quota di cofinanziamento pubblico nazionale. Come per i restanti programmi gestiti dalle Amministrazioni regionali (Programmi operativi regionali – POR), la quota di cofinanziamento pubblico nazionale a carico del Fondo di rotazione del bilancio dello Stato è fissata nella misura massima del 70 per cento, lasciando la restante quota del 30 per cento a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province Autonome o dei soggetti pubblici eventualmente coinvolti nella realizzazione degli interventi.

Il funzionamento del fondo prevede che le spese sostenute in fase di attuazione dei relativi interventi siano rimborsate sulla base di “domande di pagamento”, cioè richieste di rimborso che, superato il previsto controllo formale, vengono certificate da un'Autorità preposta (cd. Autorità di Certificazione). La verifica dell'andamento della spesa si realizza annualmente sulla base di soglie target, ovvero obiettivi di spesa minimi collegati agli impegni annuali di bilancio, il cui mancato raggiungimento comporta il taglio di un ammontare di risorse pari alla differenza tra il target da raggiungere (quello stanziato a livello di “profilo annuale” di ciascun Piano Finanziario approvato con Decisione CE) e l'effettiva spesa realizzata e certificata nell'anno finanziario di riferimento. Tale meccanismo viene detto “**disimpegno automatico**”. Il regolamento UE n. 1303 del 2013, all'art. 136, stabilisce che “la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un Programma Operativo che non sia stata utilizzata per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello

dell'impegno di bilancio nell'ambito del Programma Operativo". La verifica, che quindi avviene ogni anno, a decorrere dal terzo esercizio successivo a quello dell'impegno di bilancio, è appunto definita "n+3", indicando con "n" l'anno di riferimento dell'impegno sul bilancio UE. Il 31 dicembre 2022 è stata l'ultima scadenza per l'applicazione della c.d. regola del "disimpegno automatico (n+3)", prevista dall'art. 136 del suddetto regolamento generale, prima della chiusura del ciclo di programmazione. Tale verifica riguarda solo la quota di cofinanziamento UE dei programmi, rispetto alla quale si pone il rischio di disimpegno automatico, mentre non riguarda la quota del cofinanziamento nazionale. La parte di impegni ancora aperti al 31 dicembre 2023 è disimpegnata qualora la Commissione non riceva i documenti di chiusura e pagamento del saldo finale ai sensi dell'art. 141.

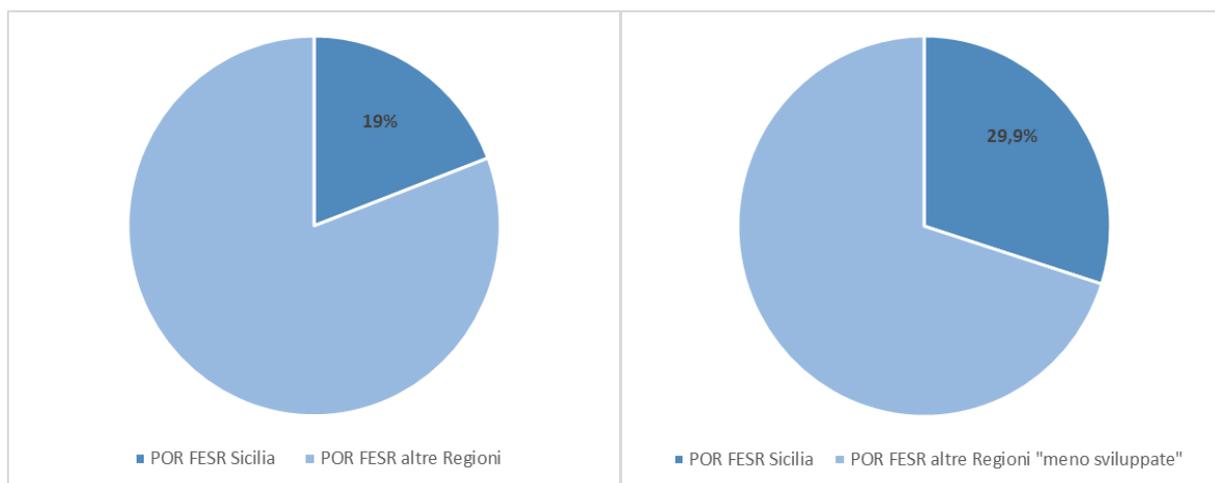
Infine, le spese sono ammissibili, ai sensi dell'art. 65 del regolamento UE n. 1303 del 2013, se sono state sostenute da un beneficiario e pagate entro il 31 dicembre 2023.

Nei seguenti paragrafi si rappresenta una sintesi dello stato di attuazione del programma operativo regionale FESR 2014–2020 elaborando diverse rappresentazioni dei dati finanziari sugli impegni e sui pagamenti, nonché sul costo totale monitorato dei progetti anche quando questi sono stati finanziati da altre fonti di finanziamento. La ricerca è stata supportata dai dati raccolti dalla piattaforma *Opencoesione*, coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), nonché dalle informazioni e dai dati derivanti dai documenti ufficiali della Ragioneria generale dello Stato.

LO STATO DI ATTUAZIONE: I DATI GENERALI IN UN CONFRONTO REGIONALE

Per il POR FESR Sicilia 2014–2020 si prevede complessivamente una dotazione finanziaria pari ad euro 4.273.038.791¹, di cui euro 3.418.431.018 come contributo comunitario. Tale dotazione è pari al 19% del valore complessivo dei programmi operativi regionali a valere sul FESR (pari complessivamente ad euro 22.267.550.881) e rappresenta il 29,9% del finanziamento assegnato ai programmi operativi regionali a valere sul FESR delle 5 regioni italiane così dette “meno sviluppate”.

Fig. 1. Percentuale della dotazione finanziaria POR FESR Sicilia rispetto alla dotazione complessiva dei POR FESR e dei POR FESR delle 5 Regioni “meno sviluppate”



Fonte: proprie elaborazioni da dati “Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020” della Ragioneria Generale dello Stato.

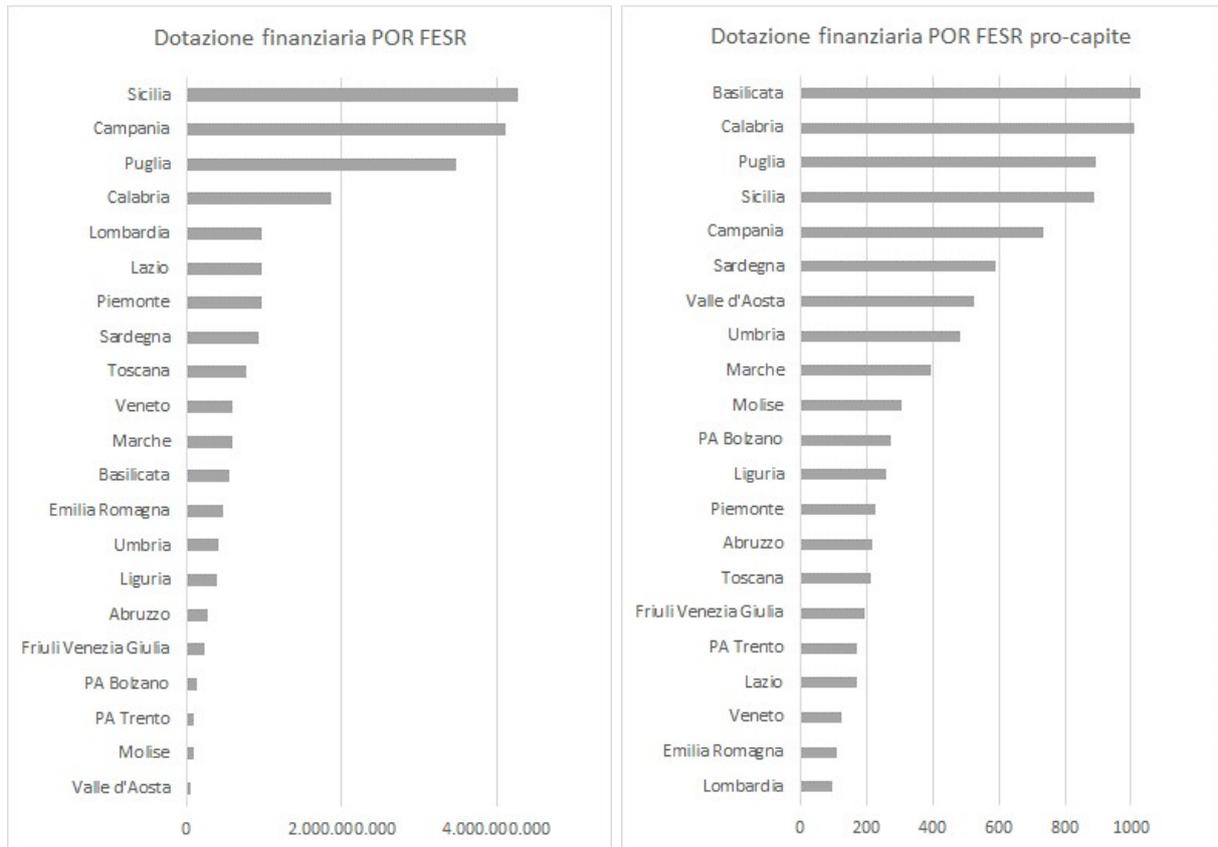
Al fine di apprezzare tali percentuali, nei successivi due grafici si rappresenta un confronto della dotazione finanziaria dei diversi POR regionali e delle due Province autonome, sia in valore assoluto sia in termini pro-capite. Da tale rappresentazione si evince che la dotazione finanziaria assegnata alla POR FESR Sicilia 2014–2020 è, in valore assoluto, la più alta rispetto ai programmi operativi regionali e delle Province autonome; si colloca, inoltre, tra le più elevate dotazioni in termini pro-capite solo dopo le regioni Basilicata, Calabria e Puglia.

La dotazione pro-capite del POR FESR Sicilia, infatti, è pari a 889 euro per cittadino residente nella Regione al 31 dicembre 2022 ed è lievemente più bassa della dotazione finanziaria pro-capite media dei PO delle regioni “meno sviluppate” (pari a 911 euro per cittadino); inoltre, coerentemente con gli obiettivi di convergenza del FESR, è ben più elevata rispetto alla dotazione pro-capite dei PO delle regioni e delle Province autonome “più sviluppate” (che misurano una dotazione pro-capite in media

¹ La dotazione iniziale, nel primo programma operativo FESR Sicilia approvato dalla Commissione europea nel 2015, ammontava ad euro 4.557.908.024. Nel 2019, in applicazione della “riserva di efficacia dell’attuazione” ai sensi dell’articolo 20 del Regolamento europeo n. 1303/2013, viene decurtato di circa il 6%, portando la dotazione del programma ad euro 4.273.038.791

pari a 249 euro per cittadino) e delle regioni in transizione (che misurano una dotazione pro-capite in media pari a 371 euro per cittadino).

Fig. 2 Confronto Regionale della dotazione finanziaria dei POR Regionali in valore assoluto e pro-capite



Fonte: proprie elaborazioni da dati "Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020" della Ragioneria Generale dello Stato.

Rispetto a tale dotazione, la Regione ha dimostrato una capacità di impegno del 98,58%, ovvero pari ad euro 4.002.424.293, e una capacità di spesa del 60,09%, ovvero pari ad euro 2.567.679.680².

Tab 1. Stato di avanzamento POR FESR Sicilia 2014–2020 (dati aggiornati 31 dicembre 2022))

Programma operativo	Dotazione finanziaria programma	di cui contributo UE	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno % (B/A)	Capacità di pagamento % (C/A)
POR FESR Sicilia 2014–2020	4.273.038.791	3.418.431.018	4.212.408.334	2.567.679.680	98,58%	60,09%

Fonte: proprie elaborazioni da dati "Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020" della Ragioneria Generale dello Stato.

² Nei dati sui pagamenti pubblicate in diverse fonti ufficiali si riscontrano lievi difformità. Euroinfoscilia pubblica un totale dei pagamenti al 31 dicembre 2022 pari ad euro 2.483.893.395,80. Dai dati di *Opencoesione*, aggiornata alla medesima data, i dati sui pagamenti totali a valere sul PO FESR Sicilia in cui la Regione ha svolto almeno un ruolo di soggetto programmatore è pari ad euro 2.508.582.422, a cui si aggiungono euro 204.945.069 in cui a svolgere il medesimo ruolo sono altri soggetti programmatori (es. ministeri, comuni o altri enti).

Al fine di analizzare la capacità di spesa, nei successivi grafici si confronta lo stato di attuazione, sempre in termini di capacità di impegno e di capacità pagamento, delle diverse programmazioni regionali e delle Province autonome.

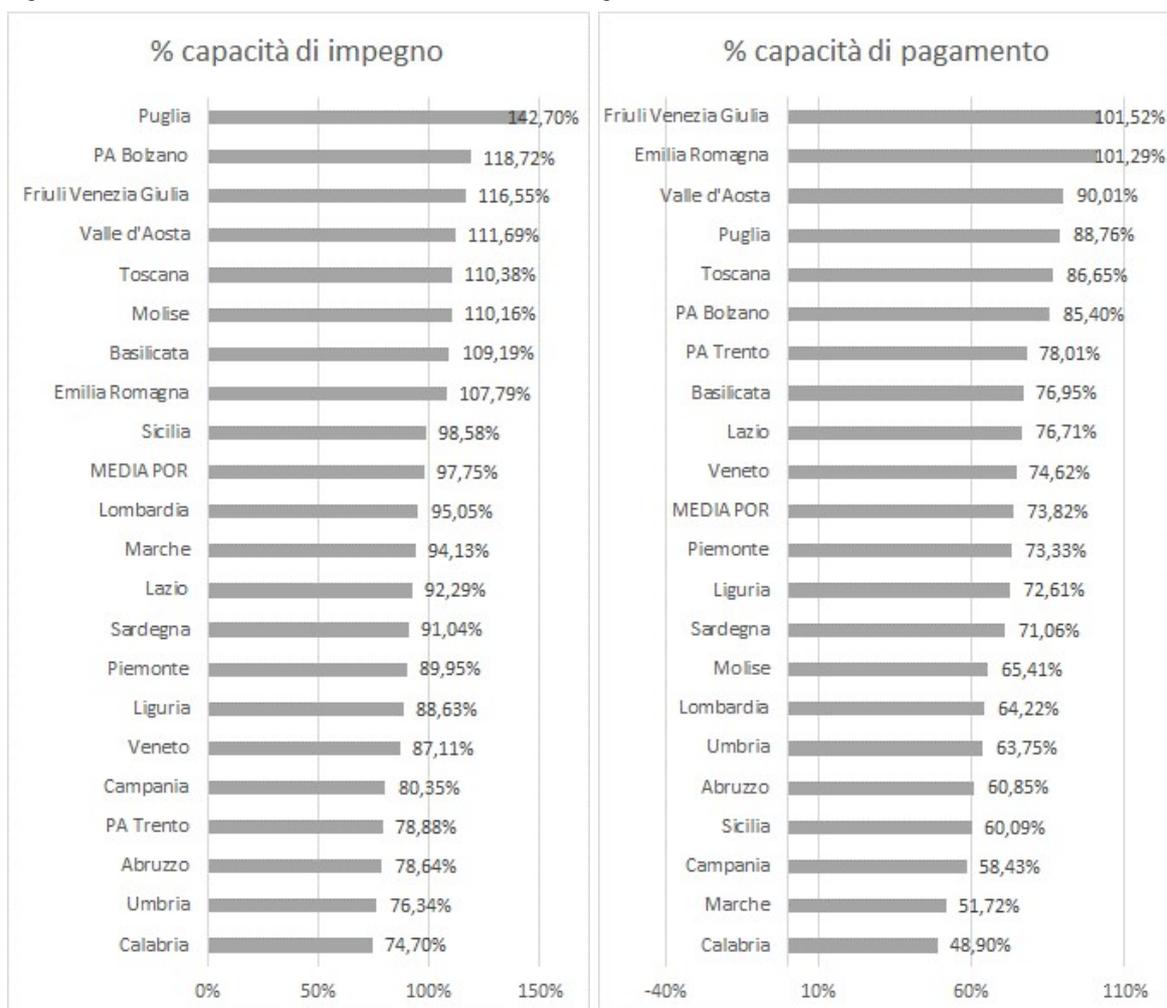
Da tale confronto emerge che in termini di capacità di impegno il programma operativo regionale in Sicilia ha raggiunto un risultato superiore, seppur di poco, alla media dei programmi operativi regionali.

Nonostante l'evidenza per cui la quasi totalità della dotazione finanziaria assegnata al POR Sicilia è interessata da impegni giuridicamente vincolanti, il confronto con le altre Regioni e Province autonome rileva comunque ben 8 programmi operativi con una performance migliore in termini di capacità di impegno. Tali performance raggiungono simili risultati in quanto sono state interessate dal fenomeno del così detto *overbooking* che, assicurando una somma degli impegni assunti superiore alla quota programmata, permette di disporre di un parco progetti superiore a quello richiesto dagli obiettivi di programmazione, consentendo di ridurre il rischio di perdere risorse. Il citato meccanismo è stato utilizzato ampiamente nel POR FESR Puglia, regione, come la Sicilia, classificata come "meno sviluppata".

Si conferma, comunque, che il dato della Sicilia in termini di impegno resta il più alto rispetto alle altre regioni "meno sviluppate" e di gran parte di quelle "in transizione"; supera, inoltre, buona parte delle regioni classificate come "più sviluppate".

Il confronto sulla capacità di pagamento mostra, invece, un risultato diverso sullo stato di attuazione del POR FESR Sicilia. Questo è minore di 13,73 punti percentuali del valore medio della capacità di pagamento dei programmi operativi regionali e delle Province autonome, pari al 73,82%, ed evidenzia uno stato di attuazione in termini di capacità di pagamento tra i più bassi a livello regionale (prima solo rispetto alle regioni Campania, Marche e Calabria). In particolare, il POR FESR Sicilia ha dimostrato una capacità di pagamento inferiore di 11 punti percentuali rispetto alla Sardegna, di 16 punti percentuali rispetto alla Basilicata e di ben 28 punti percentuali rispetto alla Puglia, tutte classificate, come la Sicilia, "meno sviluppate".

Fig. 3. Confronto sullo stato di attuazione dei PO FESR regionali e delle Province autonome 2014-2020



Fonte: proprie elaborazioni da dati "Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020" della Ragioneria Generale dello Stato.

Tuttavia, il dato sulla capacità di pagamento del POR FESR Sicilia non si discosta molto rispetto allo stato di attuazione della totalità dei programmi operativi finanziati dal FESR (inclusi anche quelli nazionali) che registra, sempre al 31 dicembre 2022, una capacità di pagamento pari al 63%, superiore di soli 3 punti percentuali rispetto alla Sicilia.

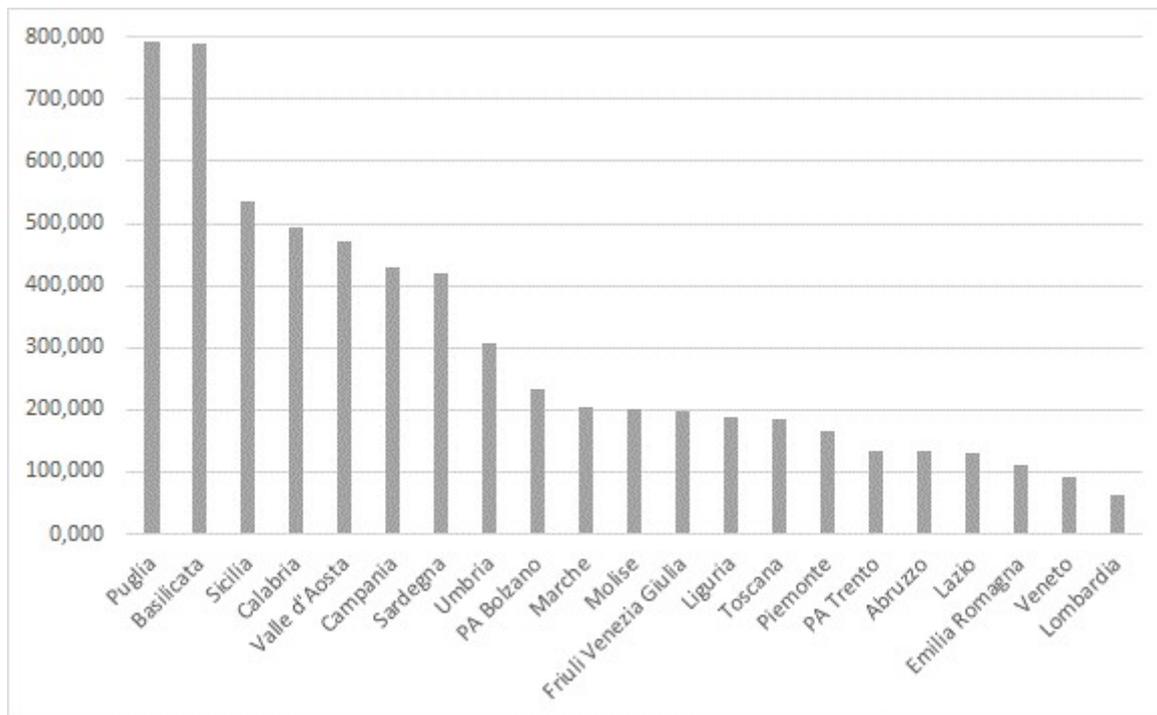
Va rilevato inoltre che tutte le programmazioni regionali, compresa quella siciliana, mostrano uno stato di attuazione superiore ai programmi operativi nazionali che, in termini di capacità di pagamento, al 31 dicembre 2022, si fermano al 43,70%³.

Ciò che emerge, tuttavia, è che il POR FESR Sicilia rientra tra i programmi operativi con la forbice più ampia tra la capacità di impegno e la capacità di pagamento (di ben 38,5 punti percentuali). Tale forbice rende ancora spendibili (e quindi non perse) un'ampia massa di risorse, ma in un lasso di tempo molto breve considerata che l'ammissibilità della spesa può riguardare pagamenti effettuati entro l'anno 2023.

³ Fonte dati: Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020" della Ragioneria Generale dello Stato con riferimento allo stato di attuazione dei PON (FESR e FSE) includendo le risorse del REACT-EU e del fondo FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti).

Richiamando quanto già analizzato con i grafici della figura 2, la seguente rappresentazione effettua un confronto a livello regionale dei pagamenti pro-capite a valere sui singoli programmi operativi regionali e delle Province autonome. **Da tale confronto emerge che l'attuazione del POR FESR Sicilia resta in termini pro-capite tra le più alte, con un valore pari a 535 euro per cittadino residente in Sicilia al 31 dicembre 2022, superato solo da Puglia e Basilicata.**

Fig. 4. Valore pro-capite dei pagamenti nell'ambito dei POR FESR

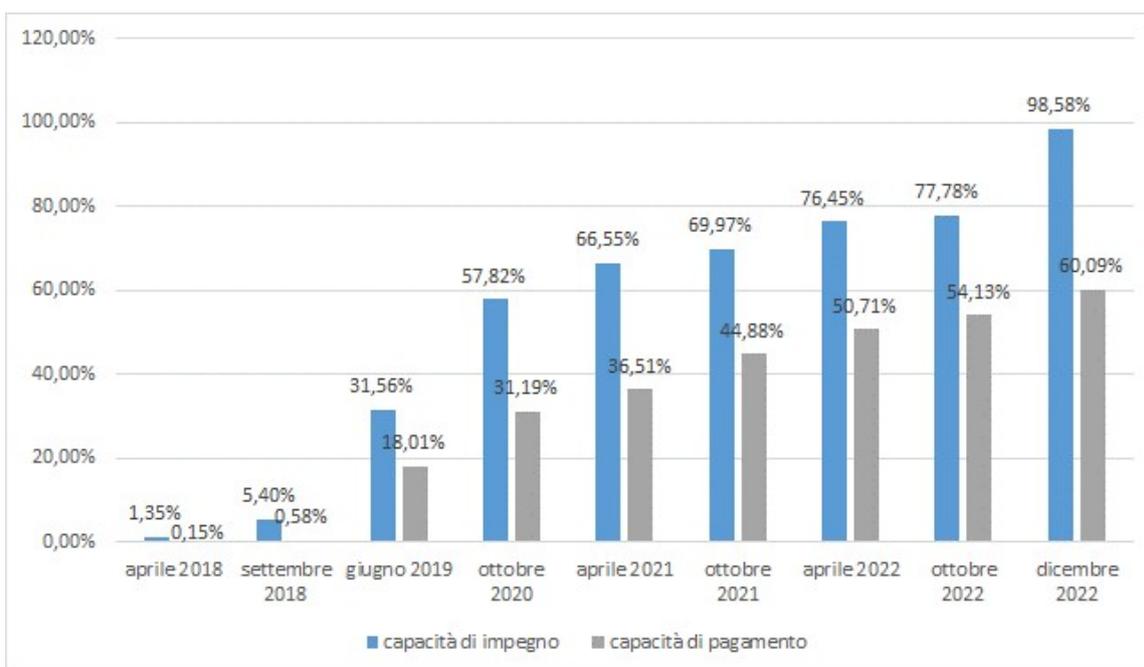
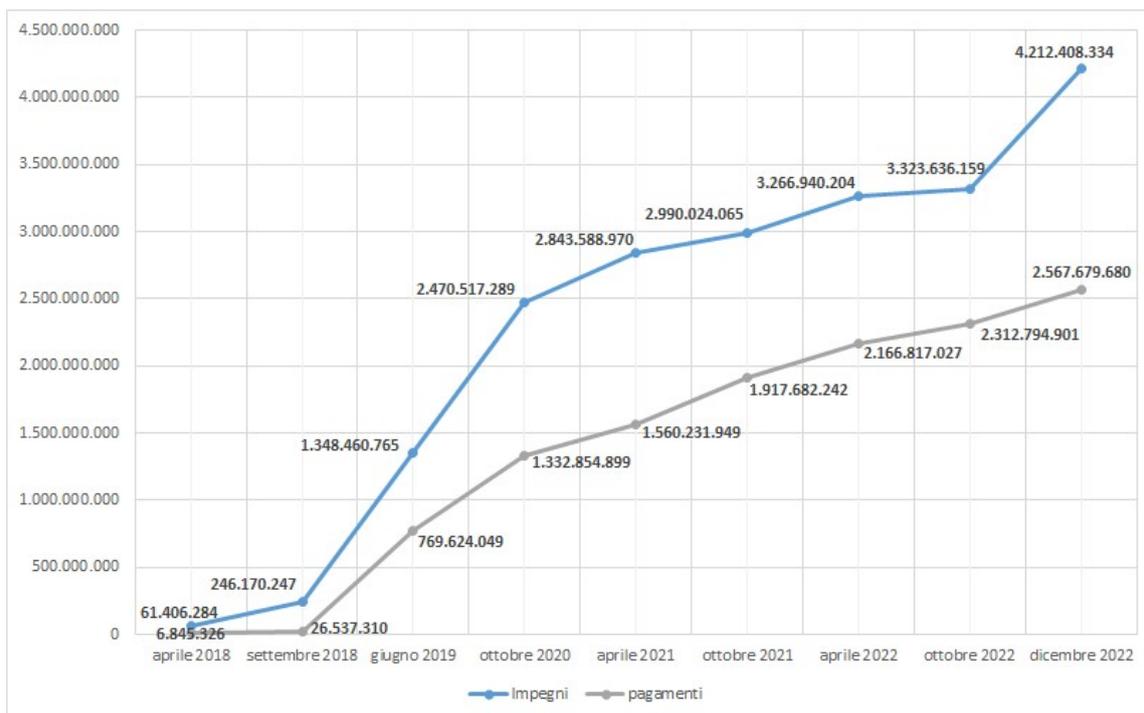


Fonte: proprie elaborazioni da dati "Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020" della Ragioneria Generale dello Stato.

Se si confronta il dato sui pagamenti pro-capite con quello sulla dotazione finanziaria pro-capite (per cui si rinvia alla figura 2), si osserva una certa coerenza per la quale l'attuazione del POR FESR Sicilia vede un effettivo impiego di risorse per cittadino residente che resta, quindi, elevato, così come il dato sulle risorse programmate, nonostante la bassa capacità di pagamento e le possibili aspettative di una migliore performance.

Al fine di completare le considerazioni sullo stato di avanzamento, si rappresenta nel seguente grafico l'andamento degli impegni e dei pagamenti sul POR FESR Sicilia da aprile 2018 a dicembre 2022.

Fig. 5. Andamento degli impegni e dei pagamenti, della capacità di impegno e di pagamento del POR FESR Sicilia (da aprile 2018 a dicembre 2022)



Fonte: proprie elaborazioni da dati Euroinfosicilia e "Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020" della Ragioneria Generale dello Stato.

In una programmazione che copre un periodo che va dal 2014 al 2020, osserviamo che, ad aprile 2018, le risorse impegnate ammontavano solo ad euro 61.406.284 e i pagamenti ad euro 6.845.326, corrispondenti ad una capacità di impegno e di pagamento esigua, rispettivamente pari all'1,34% e allo 0,15% dell'intera dotazione del programma. In merito, si evidenzia che il POR FESR Sicilia 2014-2020 viene approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 il 17 agosto 2015 e successivamente adottato definitivamente dalla Regione siciliana con la delibera di

giunta n. 267 del 17 novembre 2015. La prima programmazione attuativa relativa al periodo 2016–2018 è apprezzata dalla Giunta regionale con la delibera n. 285 del 9 agosto 2016, per essere poi integrata e modificata con delibera n. 70 del 23 febbraio 2017. Il POR viene successivamente modificato con la decisione della Commissione europea C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017 e con l'approvazione definitiva dalla Giunta regionale con la delibera n. 105 del 6 marzo 2018, a cui segue un aggiornamento della programmazione attuativa del periodo 2018–2020 con la deliberazione di Giunta regionale n. 522 del 18 dicembre 2018. Proprio in tale periodo, e in particolare **nei due anni intercorrenti tra il settembre 2018 e l'ottobre 2020, si osserva un grande balzo in avanti sullo stato di attuazione. Sono impegnate risorse per circa 2,2 miliardi di euro e pagate risorse per 1,3 miliardi di euro, raggiungendo una capacità di impegno pari al 57,82% e una capacità di pagamento pari al 36,51% della dotazione del programma.** Nei due anni successivi, invece, fino ad ottobre 2022, si registra un rallentamento dell'avanzamento, considerato che, in tale arco di tempo, gli impegni e i pagamenti aumentano rispettivamente solo di circa 853 milioni di euro e di circa 980 milioni di euro, con una capacità di impegno e di pagamento che raggiunge il 77,78% e il 54,13% della dotazione complessiva. Si ricorda che, in tale periodo, interviene la riprogrammazione approvata con decisione della Commissione europea C(2020)6492 del 18 settembre 2020 finalizzata al contrasto degli effetti della pandemia e un susseguirsi di aggiornamenti della relativa programmazione attuativa, di cui l'ultima versione disponibile è di giugno 2021 (DDG 386/A5). Sono successivamente seguite ulteriori modifiche al programma operativo, di cui l'ultima approvata con decisione della Commissione europea n. C(2021)6566 del 2 settembre 2021 e con deliberazione da parte della Giunta regionale n. 514 del 2 dicembre 2021, con la finalità di incrementare gli aiuti alle imprese per il contrasto al COVID-19.

Infine, ciò che emerge è **un ulteriore grande balzo in avanti negli ultimi tre mesi dell'esercizio 2022 con riferimento alle sole risorse impegnate che vedono una crescita, in tale ristretto lasso di tempo, pari a circa 900 milioni, raggiungendo, come già analizzato, l'impegno di quasi l'intera dotazione; stessa considerazione non è possibile fare sul livello dei pagamenti, in quanto, sempre negli ultimi tre mesi dell'anno 2022, crescono di solo circa 200 milioni, lasciando la capacità di pagamento, come già riportato, al 60,09% della dotazione.** Per la chiusura del programma si attende, inoltre, la decisione finale sulla riprogrammazione, discussa in occasione del Comitato di sorveglianza del 14 dicembre 2022, fatte salve ulteriori successive modifiche.

Infine, si evidenzia che, al 31 dicembre 2022, il PO FESR Sicilia supera il target previsto, fissato per il PO in euro 2.067.642.649 in quota UE. Infatti, i dati dell'Agenzia

nazionale per la coesione aggiornati mostrano **una spesa certificata pari ad euro 2.116.203.825** (maggiore di euro 48.561.175 del suddetto target).

Tab. 2. Spesa certificata POR FESR Sicilia 2014–2020 al 31 dicembre 2022

Programma operativo	Spesa certificata (quota UE) - al 31.12.2022	Target N+3 (UE) al 31.12.2022	Spesa certificata totale al 31.12.2022
PO FESR Sicilia 2014–2020	2.116.203.825	2.067.642.649	2.387.254.084

Fonte: proprie elaborazioni da dati dell'Agenzia nazionale per la Coesione.

Osservando, quindi, i dati riportati nella tabella 1 e nella tabella 2, si evince che le risorse UE ancora da richiedere alla Commissione europea, sulla base dei dati delle certificazioni di spesa al 31 dicembre 2022, ammontano complessivamente ad euro 1.302.227.193. **La spesa complessiva da certificare nell'ultimo anno della programmazione, comprensiva del cofinanziamento nazionale risulta, invece, pari ad euro 1.885.784.707, ovvero il 44,13% del valore delle risorse programmate.** Tale dato percentuale riferito alla programmazione regionale non si discosta molto da quello nazionale (comprensivo dei programmi operativi nazionali) che, sempre al 31 dicembre 2022, registra una spesa complessiva ancora da certificare pari al 46,6% del valore totale della programmazione FESR.

LA FLESSIBILITÀ STRAORDINARIA PER IL CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19

Nell'analisi delle risorse assegnate per il PO FESR Sicilia e della loro destinazione, va considerato che nel corso del 2020 la Commissione europea ha adottato alcune iniziative regolamentari per affrontare la crisi sanitaria conseguente all'epidemia COVID-19 al fine di garantire agli Stati membri l'immediata disponibilità di risorse finanziarie derivante dai fondi UE. Nello specifico, con gli interventi denominati "*Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)*" e "*Coronavirus Response Investment Initiative plus (CRII+)*" è stata introdotta una flessibilità eccezionale, consentendo agli Stati membri di riprogrammare i programmi operativi attuativi a un tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei fondi europei, per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, destinate a contrastare gli effetti generati dall'epidemia (cfr. Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020). Tale possibilità è stata successivamente estesa anche al periodo contabile 2021–2022 ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento UE 562/2022. La legislazione nazionale si è adeguata alle iniziative europee con l'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020.

Il regime di flessibilità ha previsto tra l'altro la possibilità di finanziare con il FESR il capitale circolante nelle PMI, di operare trasferimenti più ampi tra fondi e tra categorie di

Regioni e la deroga al rispetto dei requisiti di concentrazione tematica al fine di consentire lo spostamento di risorse verso i settori più colpiti dalla crisi.

In parallelo, è stato consentito che i progetti originariamente cofinanziati nei programmi operativi della politica di coesione europea, sostituiti da interventi di natura emergenziale in esito alle riprogrammazioni, potessero essere portati a compimento nei programmi complementari (POC) a titolarità delle medesime Amministrazioni. Le Amministrazioni centrali e regionali hanno così riprogrammato, in favore di misure anti-COVID, prevalentemente all'interno dei rispettivi programmi operativi, sulla base di specifici accordi bilaterali stipulati tra le suddette Amministrazioni e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

Inoltre, nelle more delle riassegnazioni da parte dell'Unione europea delle risorse a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali sui fondi POC, le Autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali europei hanno avuto la possibilità di assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi sui fondi strutturali, anche attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione, quindi, viene chiamato a svolgere una funzione "tampone" per garantire l'avanzamento del POR FESR, vista la possibilità di assegnare le risorse di quest'ultimo a copertura di spese sostenute per il contrasto all'emergenza COVID-19, nelle more dei relativi rimborsi dell'Unione europea da assegnare ai fondi POC, assicurando così la salvaguardia delle finalità proprie della politica di coesione. Ai POC sono altresì destinati gli importi di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione che si sono "liberati" per effetto dell'integrazione fino al 100% del tasso di cofinanziamento UE dei programmi operativi.

In Sicilia, nell'ambito del POR FESR, secondo la più recente relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale, **sono riprogrammate per l'emergenza COVID-19 somme pari a 915,50 milioni di euro** alla luce degli accordi sottoscritti nel 2020 dall'Autorità politica per la coesione con i Ministeri e con la Regione siciliana sul programma 2014-2020 finanziato col FESR. **Il relativo costo ammesso è pari a 664,96 milioni euro, mentre gli impegni e i pagamenti ammontano rispettivamente a 552,91 milioni e 384,65 milioni di euro, mentre la spesa certificata si ferma a 151,05 milioni di euro.**

Tab. 3. POR FESR Sicilia 2014–20 – Stato di attuazione dei progetti monitorati per il contrasto all'emergenza COVID-19 (dati in milioni di euro al 31 ottobre 2022)

	Risorse Programmate	Risorse coesione monitorate	Impegni	Pagamenti	Spesa certificata
POR FESR Sicilia risorse riprogrammate COVID-19	915,5	664,96	552,91	384,65	151,05

Fonte: elaborazione DP Cœ-Nuvap su documenti di programmazione, dati del Sistema nazionale di monitoraggio e rendicontazione MEF-RGS-IGRUE al 31/10/2022 dalla "Relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale" del 23 febbraio 2023 del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR

Per la relativa copertura a valere sul Fondo di sviluppo e coesione, si riportano i dati della deliberazione della Giunta regionale n. 616 del 29 dicembre 2022 e dell'allegata nota dell'Assessorato all'economia. In particolare, sono indicate risorse a valere sulla sezione speciale 2 del Piano di sviluppo e coesione, così come approvato con la delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021, dedicata alla copertura dell'avanzamento dei progetti POR 2014–2020 sostituiti dalla riprogrammazione a favore dell'emergenza Covid-19, di un ammontare pari ad euro 423.820.000,00, di cui impegnati 69.336.271,76 e pagati solo 2.450.455,30, dimostrando l'esiguo contributo del Fondo sviluppo e coesione all'avanzamento del POR FESR Sicilia durante e dopo il periodo di pandemia.

L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE TRA OBIETTIVI E SOTTO-SETTORI

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1303/2013, la programmazione del POR FESR Sicilia 2014–2020 è finalizzata a sostenere 9 obiettivi tematici, più uno dedicato all'assistenza tecnica. La distribuzione della dotazione finanziaria tra le diverse finalità rispecchia le priorità individuate nella fase di programmazione ed è fortemente determinata dal così detto principio della *concentrazione tematica*.

Secondo tale principio, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE n. 1301/2013, nelle regioni classificate "meno sviluppate", come la Regione siciliana, almeno il 50 % del totale della dotazione finanziaria di ciascun programma FESR deve essere destinata a due o più degli obiettivi tematici n. 1 (rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione), n. 2 (migliorare l'accesso alle ICT, nonché l'impiego e la qualità), n. 3 (promuovere la competitività delle PMI) e n. 4 (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori).

Inoltre, almeno il 12 % della dotazione di ciascun programma FESR deve essere destinato all'obiettivo tematico n. 4.

All'interno del programma operativo, gli obiettivi tematici si traducono in assi prioritari che rispecchiano le specificità della categoria di Regione, nonché una o più priorità di investimento. La seguente tabella riporta, innanzitutto, la dotazione per ogni obiettivo tematico, rappresentata poi in termini percentuali nel grafico successivo.

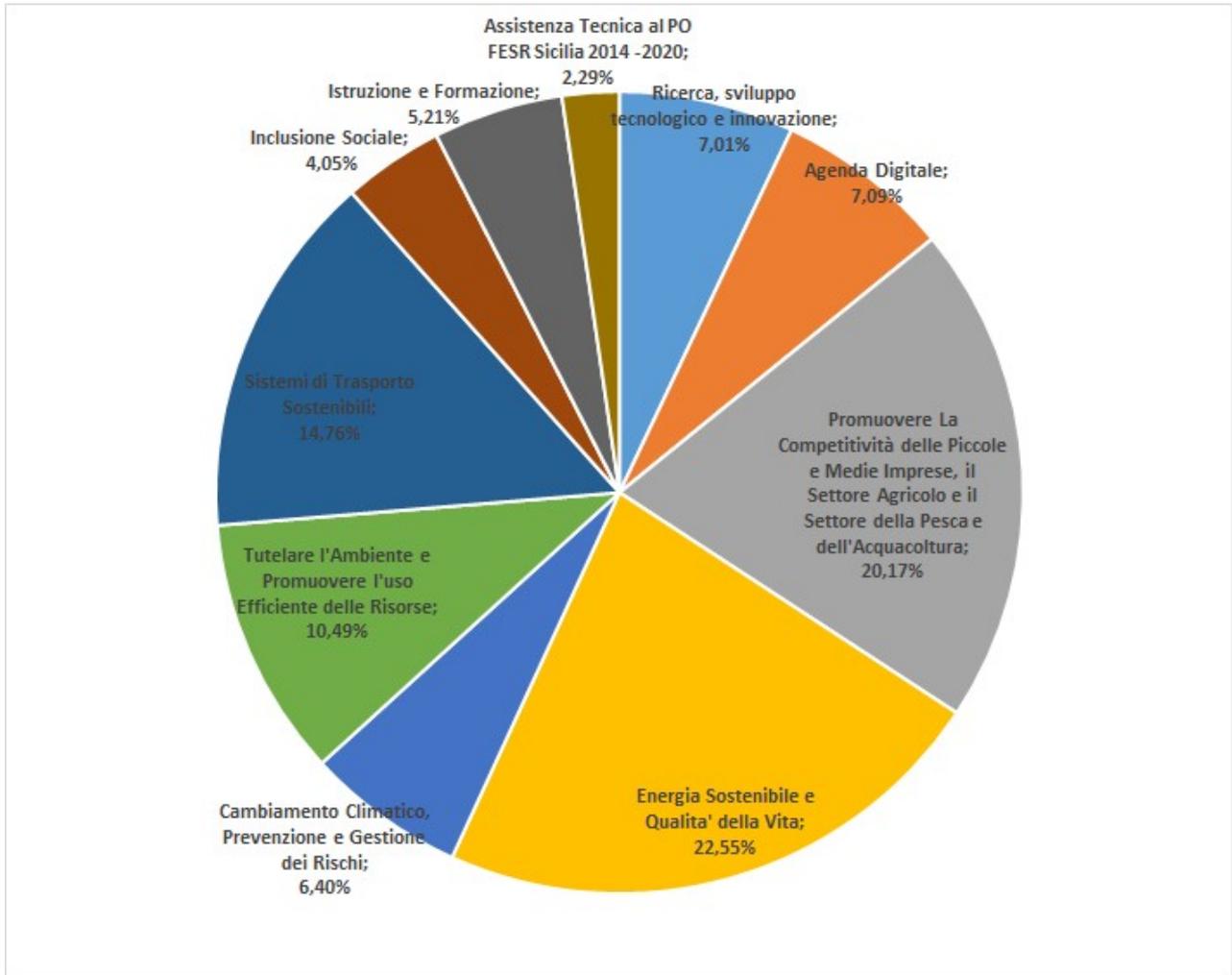
Tab. 4. Dotazione, impegni e pagamenti per obiettivo tematico al 31 dicembre 2022

Fondo e Obiettivo Tematico	Descrizione Asse	Dotazione finanziaria (*) (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	Capacità di impegno (B/A)%	Capacità di pagamento (C/A)%
F.E.S.R. OT 1	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	299.330.204,00	268.576.380,64	109.815.070,83	89,73%	36,69%
F.E.S.R. OT 2	Agenda digitale	302.943.056,00	245.785.601,34	167.415.159,90	81,13%	55,26%
F.E.S.R. OT 3	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	859.732.021,00	797.790.165,93	666.234.482,43	92,80%	77,49%
F.E.S.R. OT 4	Energia sostenibile e qualità della vita	963.428.875,00	1.049.642.123,86	368.868.521,06	108,95%	38,29%
F.E.S.R. OT 5	Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	273.419.535,00	143.203.264,91	101.149.577,25	52,37%	36,99%
F.E.S.R. OT 6	Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	450.189.077,00	361.285.395,66	244.407.478,75	80,25%	54,29%
F.E.S.R. OT 7	Sistemi di trasporto sostenibili	630.614.779,00	859.638.997,83	627.261.420,30	136,32%	99,47%
F.E.S.R. OT 9	Inclusione sociale	173.012.524,00	104.481.399,54	68.010.457,44	60,39%	39,31%
F.E.S.R. OT 10	Istruzione e formazione	222.720.443,00	97.669.118,16	73.555.082,10	43,85%	33,03%
F.E.S.R. AT 11	Assistenza Tecnica al PO FESR Sicilia 2014 -2020	97.648.277,00	74.351.845,36	57.176.145,74	76,14%	58,55%

* Decisione CE: C(2021)6566 del 02/09/2021

Fonte: Euroinfosicilia

Fig. 6. Distribuzione percentuale della dotazione per asse prioritario ai sensi della decisione CE_C(2021)6566 del 02 settembre 2021

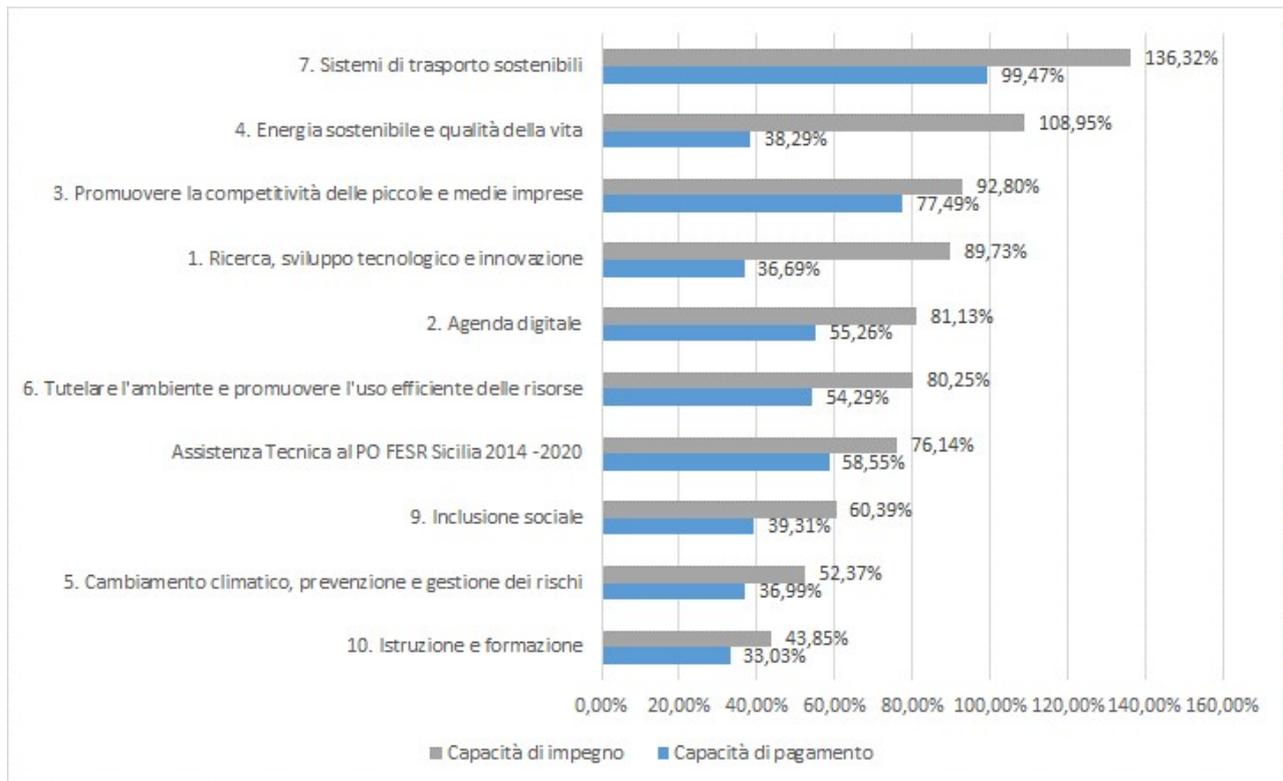


Fonte: Euroinfoscilia

Si evidenzia come gli assi prioritari che rivestono una maggiore rilevanza in termini finanziari sono quelli associati all’obiettivo tematico n. 4, relativo all’”energia sostenibile e alla qualità della vita”, e all’obiettivo tematico n. 3, destinato a “promuovere la competitività delle piccole e medie imprese” che, rispettivamente, rappresentano una quota pari al 22,55% e al 20,17% della dotazione complessiva. Le due dotazioni, tuttavia, nel periodo di programmazione hanno avuto un’evoluzione in senso opposto: l’obiettivo tematico n. 4 subisce, a seguito delle riprogrammazioni, una riduzione della sua dotazione finanziaria, visto che nel primo programma operativo ammontava al 24% della dotazione complessiva; mentre l’obiettivo tematico n. 3 beneficia di un notevole aumento, in quanto raggiunge l’attuale dotazione partendo da una quota pari al 14,65% della dotazione complessiva.

Al fine di facilitare l’analisi dello stato di attuazione, il seguente grafico effettua una rappresentazione dei dati riportati nella tabella 4, relativi alla capacità di impegno e di pagamento dei singoli assi al 31 dicembre 2022.

Fig. 7. Capacità di impegno e di pagamento per asse prioritario al 31 dicembre 2022



Fonte: Euroinfoscilia

Ciò che emerge è che l'asse dedicato ai "sistemi di trasporto sostenibili", relativo all'obiettivo tematico n. 7, riporta le performance migliori in termini di capacità di impegno e pagamento; questa raggiunge, a seguito del così detto overbooking, un ammontare di impegni pari al 136,32% della dotazione finanziaria ed un livello di pagamenti pari al 99,47%.

Anche l'obiettivo tematico n. 4, relativo all'asse "energia sostenibile e qualità della vita", registra una performance tra le migliori in termini di capacità di impegno, raggiungendo 108,95%; si rileva, tuttavia, che lo stesso obiettivo è tra quelli in cui è stata dimostrata una capacità di pagamento tra le più basse, pari solo al 38,29% della dotazione iniziale. Un divario molto elevato tra capacità di impegno e capacità di pagamento emerge anche nell'obiettivo tematico n. 1 relativo all'asse "ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione".

Gli assi con le performance peggiori, in termini di capacità sia di impegno sia di pagamento, sono quelli inerenti all'obiettivo tematico n. 5, relativo a "cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi" e all'obiettivo tematico n. 10, relativo a "istruzione e formazione".

La seguente tabella permette di apprezzare, con un maggior dettaglio, l'impiego delle risorse al 31 dicembre 2022 nell'ambito di ciascun obiettivo tematico con la specifica del sotto-settore di intervento.

Tab. 5. Totali pagamenti per obiettivo tematico con specifica dei principali sotto-settori (dati al 31 dicembre 2022)

Obiettivo tematico/Sotto-settore	Totale pagamenti	Quota %
OT 1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	109.778.125	4,38%
PROGETTI DI RICERCA E DI INNOVAZIONE PRESSO IMPRESE	69.638.789	63,4%
SERVIZI PER LA COLLETTIVITA' (Servizi sanitari e altri servizi alla collettività)	24.488.866	22,3%
PROGETTI DI RICERCA PRESSO UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA	11.160.159	10,2%
SANITARIE (Strutture ospedaliere, per l'igiene, la profilassi e presidi territoriali)	3.938.116	3,6%
<i>di cui STRUTTURE OSPEDALIERE</i>	<i>3.702.324</i>	<i>3,4%</i>
OT 2. Agenda digitale	200.661.506	8,00%
INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI	183.270.081	91,3%
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	8.378.808	4,2%
<i>di cui SISTEMI INFORMATIVI PER LA P.A.</i>	<i>5.644.371</i>	<i>2,8%</i>
SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	7.601.797	3,8%
TECNOLOGIE INFORMATICHE	1.410.820	0,7%
OT 3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	533.145.520	21,25%
SERVIZI ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO	216.780.591	40,7%
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	75.250.000	14,1%
OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E L'ARTIGIANATO	62.317.678	11,7%
<i>di cui IMPIANTI, MACCHINARI ED ANNESSE OPERE MURARIE</i>	<i>47.490.128</i>	<i>8,9%</i>
OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO	52.774.378	9,9%
<i>di cui ALBERGHI</i>	<i>21.798.558</i>	<i>4,1%</i>
OPERE E INFRASTRUTTURE PER L'IMPRESA SOCIALE	39.021.614	7,3%
SERVIZI ALLE NUOVE IMPRESE (START UP) E ALLE IMPRESE SOCIALI	36.068.112	6,8%
STRUTTURE ED ATTREZZATURE PER IL COMMERCIO E I SERVIZI	26.457.412	5,0%
OPERE E INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA	17.439.314	3,3%
ALTRI SOTTOSETTORI	7.036.421	1,3%
OT 4. Energia sostenibile e qualità della vita	375.574.236	14,97%
FERROVIE (Linee ferroviarie)	216.749.705	57,71%
TRASPORTO URBANO (linee metropolitane e tramviarie)	69.521.336	18,51%
DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	57.867.654	15,41%
PRODUZIONE DI ENERGIA (impianti da fonti di energia rinnovabili)	9.764.250	2,60%
DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	6.931.511	1,85%
<i>di cui STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PER SEDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>	<i>4.149.404</i>	<i>1,10%</i>
SOCIALI E SCOLASTICHE	6.676.049	1,78%
<i>di cui SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI</i>	<i>2.940.254</i>	<i>0,78%</i>
<i>di cui UNIVERSITA'</i>	<i>2.824.605</i>	<i>0,75%</i>
ALTRE CATEGORIE	8.063.731	2,15%
OT 5. Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	86.581.339	3,45%
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	27.270.548	31,50%
DIFESA DEL SUOLO	20.969.355	24,22%
<i>di cui ABITATI</i>	<i>9.387.534</i>	<i>10,84%</i>
<i>di cui REGIMAZIONE ACQUE</i>	<i>6.890.661</i>	<i>7,96%</i>
PUBBLICA SICUREZZA	14.890.167	17,20%
TECNOLOGIE INFORMATICHE	7.696.182	8,89%
TRASPORTO URBANO	5.109.833	5,90%

STRADALI (Strade regionali, provinciali e comunali)	5.104.155	5,90%
PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	2.202.163	2,54%
ALTRE CATEGORIE	3.338.937	3,86%
OT 6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	215.403.611	8,59%
RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	97.604.933	45,31%
PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	70.783.502	32,86%
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	27.401.999	12,72%
BENI CULTURALI	11.786.460	5,47%
SMALTIMENTO RIFIUTI	6.467.195	3,00%
ALTRE CATEGORIE	1.359.522	0,63%
OT 7 Sistemi di trasporto sostenibili	797.170.978	31,78%
STRADALI	467.072.016	58,59%
FERROVIE	302.917.190	38,00%
MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	27.181.772	3,41%
OT 9. Inclusione sociale	67.979.770	2,71%
ABITATIVE	26.360.061	38,78%
SOCIALI E SCOLASTICHE	17.741.023	26,10%
ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	16.857.274	24,80%
SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	3.452.866	5,08%
SANITARIE	1.891.079	2,78%
BENI CULTURALI	1.677.467	2,47%
OT. 10 Istruzione e formazione	73.596.371	2,93%
SOCIALI E SCOLASTICHE	71.356.408	96,96%
SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	1.004.876	1,37%
ALTRE CATEGORIE	1.235.086	1,68%
OT 11 Assistenza tecnica	48.690.965	1,94%

Fonte: Proprie elaborazioni da dati Opencoesione⁴

Tra i sotto-settori emergono gli interventi per il sistema stradale nell'ambito dell'obiettivo tematico n. 7 (asse "sistemi di trasporto sostenibili"), i servizi alle imprese del commercio nell'ambito dell'obiettivo tematico n. 3 (asse "promuovere la competitività delle piccole e medie imprese"), gli interventi al sistema ferroviario nell'ambito dell'obiettivo tematico n. 4 (asse "energia sostenibile e qualità della vita"), nonché gli interventi per le infrastrutture per telecomunicazioni nell'ambito dell'obiettivo tematico n. 2 (asse "agenda digitale") e per le "risorse idriche e acque reflue" nell'ambito dell'obiettivo tematico n. 6 (asse "tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse").

⁴ Si rinvia alla nota 2 per le differenze nei dati tra le diverse fonti ufficiali. Nel caso specifico, dai dati Open coesione sono stati considerati i progetti a valere sul FESR Sicilia 2014-2020 in cui la Regione ha svolto almeno il ruolo di programmatore.

I SOGGETTI ATTUATORI E LA DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DEI PAGAMENTI

Analizzata l’allocazione delle risorse tra gli obiettivi tematici e i relativi sotto-settori, nel presente paragrafo si passa a verificare i ruoli che i diversi soggetti coinvolti hanno rivestito nel processo di attuazione, nonché la natura economica dei pagamenti, data l’importanza che questa riveste nei processi gestionali del fondo. A tal fine, nella successiva tabella si riportano le varie combinazioni dei processi gestionali secondo una classificazione che distingue le risorse a titolarità regionale da quelle a regia regionale, suddivise a loro volta a seconda della natura economica della spesa.

Tab. 6 Pagamenti per tipologia di operazione e natura economica (al 31 dicembre 2022)

Risorse a titolarità regionale	Risorse a regia regionale	Totale per natura economica
<p>La struttura di gestione dedicata alla programmazione è individuata nell’Amministrazione regionale che è anche beneficiaria delle operazioni</p> <p>Opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi</p> <p>Euro 437.710.143 (di cui le opere pubbliche sono pari ad euro 131.985.882)</p>	<p>La struttura di gestione dedicata alla programmazione è individuata nell’Amministrazione regionale, mentre i beneficiari sono altri soggetti pubblici esterni all’Amministrazione regionale ovvero soggetti privati.</p> <p>Opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi</p> <p>euro 1.286.219.856 (di cui le opere pubbliche sono pari ad euro 1.196.721.627)</p>	<p>Opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi</p> <p>1.787.950.502 (71,27%) (di cui le opere pubbliche sono pari ad euro 1.328.707.509 corrispondenti al 53%)</p>
<p>Aiuti</p> <p>Euro 170.903.367</p>	<p>Aiuti</p> <p>Euro 613.749.056</p>	<p>Aiuti</p> <p>Euro 784.652.423 (31,3%)</p>
Euro 608.613.510 (24,3 %)	Euro 1.899.968.912 (75,7%)	

Fonte: Proprie elaborazioni da dati Opencoessione⁵

Innanzitutto, si evince che il 75,7% dei pagamenti riguarda operazioni a regia regionale, in cui la struttura programmatrice è individuata nell’amministrazione regionale, mentre i beneficiari sono altri soggetti pubblici esterni all’amministrazione regionale ovvero soggetti privati. Sul totale dei pagamenti la Regione risulta titolare di operazioni, ovvero anche beneficiaria delle operazioni oltre che programmatore, per un ammontare di pagamenti pari al 24,3% del totale.

⁵ Si rinvia alla nota 2 per le differenze nei dati tra le diverse fonti ufficiali. Nel caso specifico, dai dati Opencoessione sono stati considerati i progetti a valere sul FESR Sicilia 2014-2020 in cui la Regione ha svolto almeno il ruolo di programmatore.

Per quanto riguarda la natura economica, sono le opere pubbliche ad essere state il principale impiego dei fondi, costituendo il 53% dei pagamenti totali; gli aiuti, ovvero l'erogazione di contributi, la sottoscrizione di capitale o garanzie ad unità produttive e ad altri soggetti, costituiscono la seconda principale fetta dei pagamenti, in quanto costituiscono il 31,3% del totale. Incrociando i dati sul tipo di operazione e sulla natura economica, si evince che **il principale impiego dei fondi, in termini di pagamenti, ha riguardato operazioni in cui la Regione non ne era titolare ma facente funzione di regia per la realizzazione di opere pubbliche, per un ammontare pari ad euro 1.196.721.627.**

Scendendo ancora più in profondità nell'analisi, nella seguente tabella si pone in luce la forma giuridica dei soggetti beneficiari dei pagamenti a valere sul POR FESR Sicilia in ordine decrescente sulla base di quanto ricevuto.

Tab. 7. Pagamenti per soggetto beneficiario (al 31 dicembre 2022)

Forma giuridica del soggetto beneficiario	Pagamenti totali	%
Società di capitale	1.362.321.391	54,31%
Regione	608.613.510	24,26%
Autonomia locale	204.529.654	8,15%
Amministrazione centrale*	107.392.407	4,28%
Ente pubblico non economico	97.229.797	3,88%
Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo e altro	43.149.475	1,72%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	32.121.886	1,28%
Società di persone	20.533.105	0,82%
Società cooperativa	15.943.467	0,64%
Ente pubblico economico	8.500.000	0,34%
Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese	2.962.371	0,12%
Istituto, Scuola e Università	2.824.605	0,11%
Ente privato senza personalità giuridica	1.261.920	0,05%
Ente privato con personalità giuridica	1.198.833	0,05%

*Include le risorse spese dal Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella regione siciliana

Fonte: Proprie elaborazioni da dati Open coesione⁶

In sintesi, i principali soggetti beneficiari dei pagamenti al 31 dicembre 2022 sono le società di capitali e la Regione, che assorbono rispettivamente il 54,3% e il 24,26% del totale dei pagamenti; seguono le autonomie locali (ovvero le città metropolitane, i liberi consorzi comunali, i comuni e le comunità montane) che beneficiano dell'8,15% dei pagamenti complessivi.

⁶ Si rinvia alla nota 2 per le differenze nei dati tra le diverse fonti ufficiali. Nel caso specifico dai dati Opencoesione sono stati presi in considerazione i progetti a valere sul FESR Sicilia 2014-2020 in cui la Regione ha svolto il ruolo di programmatore.

Nella successiva tabella si adotta un diverso punto di vista sui dati relativi ai pagamenti totali. In particolare, partendo dai dati sui singoli progetti a valere sul POR FESR Sicilia 2014–2020, si analizza la distribuzione provinciale dei beneficiari. **Si osserva che, in valore assoluto, sono Palermo e Catania le province che al 31 dicembre 2022 hanno beneficiato del maggior numero di pagamenti a seguito di progetti collocati esclusivamente nel loro territorio, mentre Caltanissetta ed Enna sono quelle con il minor ammontare di pagamenti.** Tuttavia, quest'ultime due sono interessate da progetti congiunti di un importo molto elevato, relativi soprattutto al settore stradale. Si osserva, inoltre, che un ammontare pari ad euro 460.649.664 di pagamenti riguardano progetti che hanno un'utilità sull'intero territorio regionale.

Tab. 8. Distribuzione provinciale dei pagamenti (valore assoluto al 31 dicembre 2022).

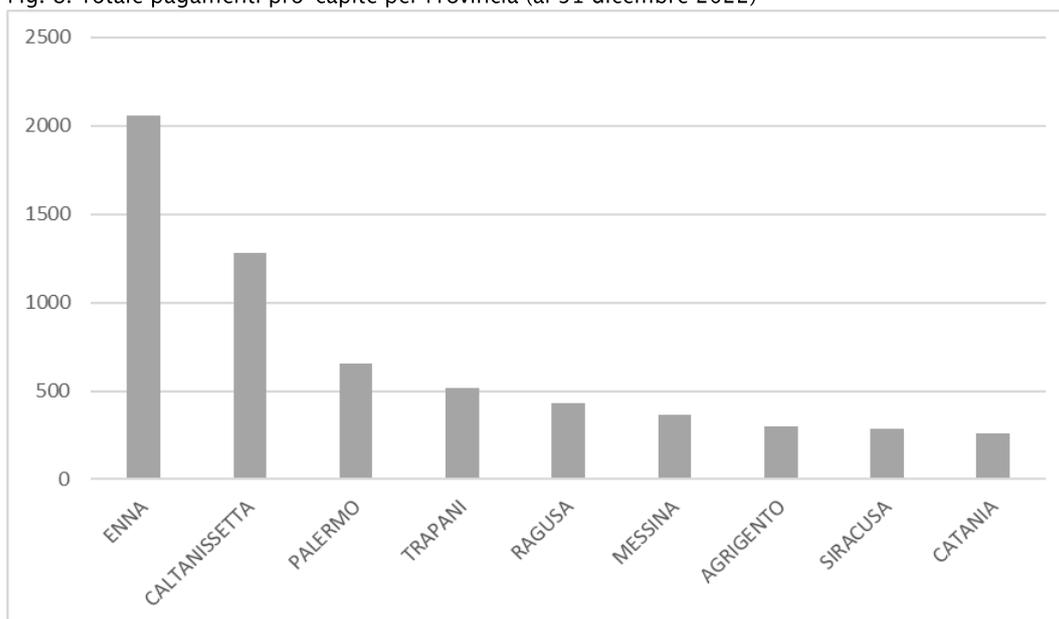
PROVINCIA	TOTALI PAGAMENTI
Interventi che coinvolgono una Provincia	
PALERMO	701.848.938
CATANIA	227.543.682
MESSINA	166.280.375
TRAPANI	131.436.930
RAGUSA	75.507.152
AGRIGENTO	73.038.194
SIRACUSA	46.299.140
ENNA	35.055.976
CALTANISSETTA	35.011.139
Interventi che coinvolgono più Province	
CALTANISSETTA:::ENNA	465.375.908
TRAPANI:::PALERMO	60.828.113
RAGUSA:::SIRACUSA	21.189.535
TRAPANI:::PALERMO:::MESSINA:::CATANIA:::SIRACUSA	8.000.000
MESSINA:::CATANIA	485.399
ENNA:::SIRACUSA	32.276
TUTTE LE PROVINCE	460.649.664

Fonte: Proprie elaborazioni da dati Opencoesione⁷

Al fine di depurare i dati appena analizzati dal fattore dimensionale, nel seguente grafico si osserva la distribuzione provinciale pro-capite dei pagamenti, ripartendo, inoltre, tra quelle interessate i pagamenti relativi a più province.

⁷ Si rinvia alla nota 2 per le differenze nei dati tra le diverse fonti ufficiali. Nel caso specifico dai dati Opencoesione sono stati presi in considerazione i progetti a valere sul FESR Sicilia 2014–2020 in cui la Regione ha svolto il ruolo di programmatore.

Fig. 8. Totale pagamenti pro-capite per Provincia (al 31 dicembre 2022)*



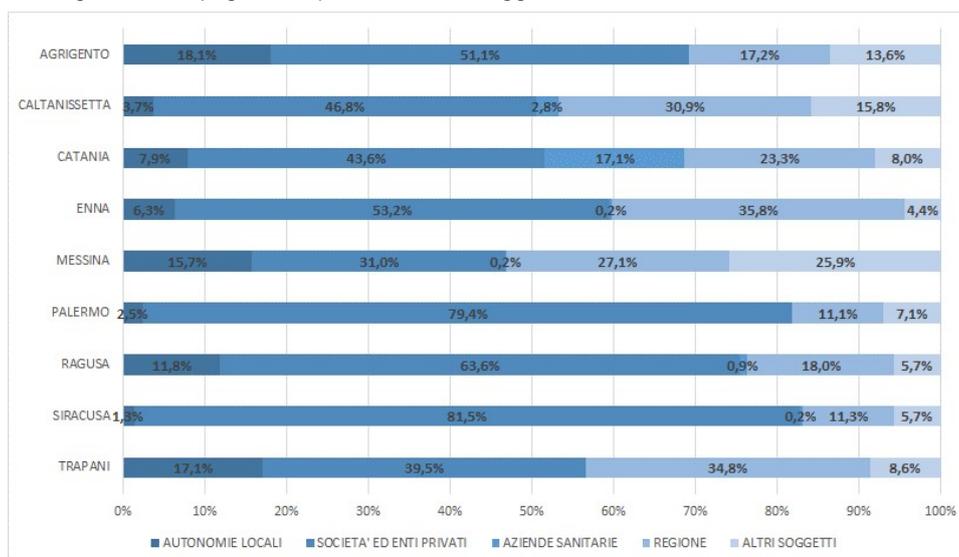
*Al fine di ricostruire il dato sulla distribuzione provinciale dei pagamenti, sono state ripartite equamente tra le interessate le risorse afferenti a più Province;

Fonte: Proprie elaborazioni da dati Opencoesione⁸

Si osserva, rispetto alla tabella precedente, un dato molto diverso. **Le Province di Enna, in primis, e Caltanissetta, in secundis, registrano il dato più alto in termini di pagamenti totali pro-capite, seguite da Palermo e Trapani. La Provincia di Catania registra invece il dato più basso.**

Infine, attraverso il successivo grafico, si combinano i dati sui soggetti attuatori con quelli sulla distribuzione provinciale dei pagamenti totali.

Fig. 9. Totale pagamenti per Provincia e soggetti beneficiari (al 31 dicembre 2022)*



*Al fine di ricostruire il dato sulla distribuzione provinciale dei pagamenti, sono state ripartite equamente tra le interessate le risorse afferenti a più Province;

Fonte: Proprie elaborazioni da dati Opencoesione⁸

⁸ Si rinvia alla nota 2 per le differenze nei dati tra le diverse fonti ufficiali. Nel caso specifico dai dati Opencoesione sono stati presi in considerazione i progetti a valere sul FESR Sicilia 2014-2020 in cui la Regione ha svolto il ruolo di programmatore.

Si osserva il particolare ruolo svolto dalle società e dagli enti privati nella provincia di Siracusa, Palermo e Ragusa, nonché da parte della Regione nelle province di Enna, Caltanissetta e Trapani. Le Autonomie locali, invece, hanno trainato molto i pagamenti nelle province di Agrigento, Trapani e Messina.

⁹ Si rinvia alla nota 2 per le differenze nei dati tra le diverse fonti ufficiali. Nel caso specifico dai dati Opencoessione sono stati presi in considerazione i progetti a valere sul FESR Sicilia 2014-2020 in cui la Regione ha svolto il ruolo di programmatore.